

**ISTITUTO FRANCO GRANONE C.I.I.C.S.
CENTRO ITALIANO DI IPNOSI CLINICO-SPERIMENTALE
Fondatore: Prof. Franco Granone**

**CORSO DI FORMAZIONE IN IPNOSI CLINICA
E COMUNICAZIONE IPNOTICA
Anno 2018**

**LA COMUNICAZIONE IPNOTICA NELLE
SALE DI GINECOLOGIA E OSTETRICA
DELL'OSPEDALE CARDINAL MASSAIA DI ASTI**

UN'ANALISI DELL'APPLICAZIONE CLINICA

Candidato

DANIELA NICOLOSI

Relatore

MILENA MURO

Sommario

PREMESSA	3
L'ESPERIENZA.....	4
MATERIALI E METODI.....	5
GRUPPO DI LAVORO	5
METODO	5
RISULTATI.....	6
ANALISI DEI DATI	7
ULTERIORI APPLICAZIONI DELLA C.I. NELLE PROCEDURE DEL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE	11
DISCUSSIONE E CONCLUSIONE.....	12

PREMESSA

Dopo aver lavorato in reparti ad alta tensione emotiva, come la rianimazione, dove ansia e stress si concentrano ad un grado elevatissimo sia per il paziente che per i familiari e per gli operatori sanitari, pensavo che il trasferimento in sala parto avrebbe reso tutto più semplice.

Invece, dopo qualche anno, non conoscendo la realtà ostetrica, mi sono trovata a dover fare i conti con la mia intelligenza sociale in un ambiente in cui, al di là dei fiocchi e dei fiori, come la mentalità comune è abituata a credere, in alcuni momenti, per converso, la tensione che si avvertiva sembrava davvero essere palpabile, facendo emergere angosce ed aggressività primordiali.

Per questa ragione entrai in crisi: mi portavo a casa la tristezza e la disperazione di quelle donne e, in quella situazione mi resi conto di avere bisogno di supporto adeguato tale da riuscire ad imparare a mettermi nei panni delle altre persone, senza essere travolta dalle loro sofferenze, per capire le loro motivazioni, i loro sentimenti e, riuscire ad adattare meglio la mia assistenza alla loro esperienza.

Nel contesto di un'emergenza o urgenza in un ambiente ad alto livello emozionale è necessaria la massima razionalità, visto che si devono assumere decisioni immediate che hanno conseguenze spesso vitali: è indispensabile una costante, estrema attenzione ad ogni particolare per la programmazione rapida degli interventi. E proprio in questo contesto che non favorisce assolutamente la concentrazione e la calma ,si inserisce la comunicazione che può migliorare o peggiorare la situazione a seconda dell'uso che se ne fa.

La rapidità con cui si deve agire ed interagire ci impone di avere una grande competenza comunicativa per gestire meglio la relazione e, le emozioni che si sviluppano in quel contesto. Mi resi conto allora di non possedere queste competenze e che empatia ed assertività non erano condizioni stabili e statiche, ma che richiedevano uno sforzo costante di automonitoraggio sulle nostre risposte emotive di fronte al pericolo ed alla sofferenza, con continue ricalibrature della nostra affettività e rimodulazione del nostro atteggiamento verbale e, soprattutto, non verbale.

Mi domandai se davvero le parole sbagliate potessero peggiorare la situazione .

Nel Marzo 2016 accettai l'invito, di una cara amica, a frequentare un corso propedeutico in COMUNICAZIONE IPNOTICA (presso l'Istituto Rosmini di TO).

Un corso di saggezza, oserei dire, nozioni teoriche e pratiche che hanno addensato e arricchito le mie conoscenze e con immenso piacere e volontà nel metterle in atto mi sono finalmente sentita utile sì per il prossimo ma anche per me stessa .

Umanità vuol dire mostrare attenzione verso gli altri e gli altri siamo noi stessi!

L'ESPERIENZA

La creatività, la curiosità, il gusto per l'apprendimento, l'apertura mentale, il cambio di prospettiva e il coraggio, mi hanno permesso ,da allora, di accompagnare oltre 800 pazienti durante interventi chirurgici e procedure ospedaliere all'interno del dipartimento Materno Infantile dell'Ospedale Cardinal Massaia di Asti ;

in particolare :

- 173 pazienti sottoposte ad Ablazioni Endometriali (Resettoscopia) -Progetto aziendale
- 6 pazienti sottoposte ad Asportazioni di Nodi Mammari
- 199 pazienti sottoposte a Revisioni della Cavità Uterina (comprese suture di lacerazioni post-partum e posizionamento/rimozione cerchiaggio)
- 396 pazienti sottoposte a Taglio Cesareo (T.C.)
- 30 pazienti in travaglio di parto spontaneo (P.S.)
- 32 pazienti sottoposte a Prelievi ovocitari per procreazione assistita (Pick-up)

Alla luce di quanto detto poc'anzi si può concludere che nel percorso di cura le persone si avvicinano alla procedura chirurgica e all'anestesia con modalità diverse, spesso attivano richieste di aiuto e di attenzione che necessitano di risposte adeguate. La paura e l'ansia correlati alla procedura possono sfociare anche in vissuti insidiosi e inconsci che amplificano la percezione del dolore.

La Comunicazione Ipnotica quindi è una tecnica efficace che permette, in modo naturale, di entrare in relazione con i pazienti e di guidarli all'autoefficacia nell'affrontare lo stress, la paura e il dolore. Essa, implementando le risorse fisiche e psichiche della persona, determina una condizione di "autocontrollo" e di stabilità, migliora la possibilità di garantire un'efficace assistenza quando è agita da personale competente, può essere usata in modo complementare alle metodiche normalmente impiegate durante alcune procedure chirurgiche .

In particolare l'applicazione di tale metodica è stata sviluppata, grazie ad un progetto approvato dall'Ospedale Cardinal Massaia di Asti, nell'assistenza alle pazienti che dovevano sottoporsi ad intervento chirurgico di resettoscopia ginecologica.

Gli obiettivi da raggiungere :

- Migliorare il vissuto dell'esperienza chirurgica alle pazienti;
- Migliorare l'organizzazione e il setting assistenziale;
- Garantire un numero maggiore di interventi settimanali;

MATERIALI E METODI

GRUPPO DI LAVORO

L'equipe di lavoro consta in Medico Chirurgo Ginecologo, Medico Anestesista, Infermiera Esperta in Comunicazione Ipnotica, la Strumentista, un Operatore Socio Sanitario

METODO

Sono stati utilizzati per la misurazione dell'efficacia, i dati e i parametri vitali presenti nella scheda infermieristica con la valutazione anche dei farmaci utilizzati, è stato attuato il protocollo analgesico, sono state applicate tecniche di comunicazione ipnotica e di induzione gestite dall'operatore esperto e, quando opportuno, sono state allenate le pazienti all'utilizzo dell'autoipnosi. E' stato anche utilizzato un questionario per verificare il gradimento da parte dei pazienti.

Il Progetto aziendale ha permesso l'organizzazione di un *setting* assistenziale che ha consentito di effettuare circa 6 interventi chirurgici minori alla settimana per un totale di 173 interventi nel periodo 18 settembre 2017 al 27 Settembre 2018, (un'anno di indagine) oltre agli altri benefici questa nuova organizzazione, con questa modalità assistenziale, ha contribuito a contenere sensibilmente i tempi delle liste di attesa fino all'abbattimento.

RISULTATI

L'applicazione della Comunicazione Ipnotica per le 173 donne di cui sopra ha permesso di:

- migliorare l'adesione alla procedura e alla Terapia;
- migliorare il controllo del dolore dovuto alla procedura chirurgica;
- gestire pazienti particolarmente ansiose che hanno avuto attacchi di panico aiutandole ad eseguire comunque la procedura;
- mantenere la *compliance* delle pazienti senza dover ricorrere alla narcosi farmacologica anche quando si presentavano complicazioni chirurgiche;
- ridurre i tempi delle procedure grazie alla migliore *compliance* delle pazienti, con il vantaggio di ridurre i tempi delle liste di attesa;

E' quindi stato possibile migliorare la qualità delle cure e del vissuto delle pazienti.

Premminente per l'assistenza infermieristica è la possibilità di aiutare i pazienti a recuperare velocemente l'autonomia e, grazie alla possibilità di insegnare l'autoipnosi, questo è possibile garantendo anche una migliore autogestione di altre procedure o momenti di difficoltà.

Nel nostro caso le donne che imparano ad utilizzare l'autoipnosi durante la procedura chirurgica potranno poi utilizzarla per esempio durante la procedura per i prelievi oocitari e in seguito per la fecondazione assistita, non in ultimo per il parto.

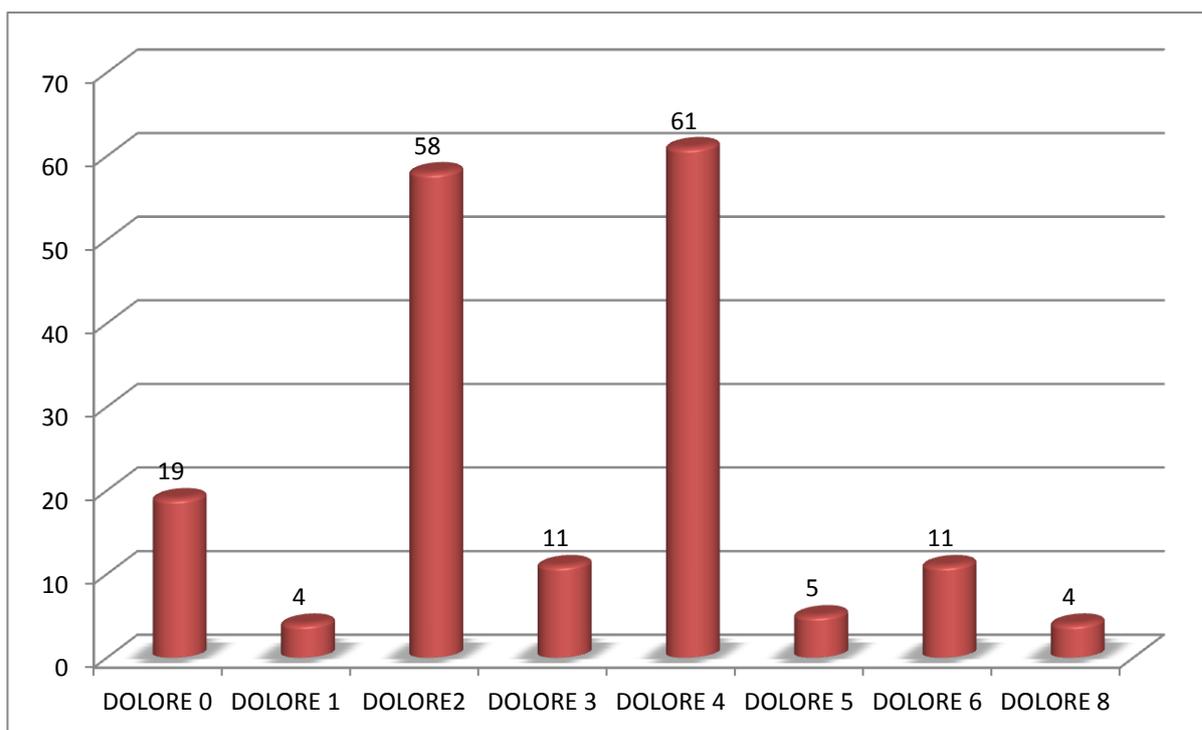
La trappola della non comunicazione o della comunicazione fraintesa è ancora più pericolosa e incombente per chi svolge attività con fini professionali nel mondo della sanità per chi debba approntare strategie al fine di diffondere e consolidare salute e umanità.

La passione divulgativa per la comunicazione ipnotica spinge a migliorare le relazioni del gruppo di lavoro, disarmando lo scetticismo, suscitando progressivo interesse, introducendo i colleghi nella parte attiva della relazione ipnotica con il paziente, facendo in modo che le indicazioni e le suggestioni preziose da parte dell'operatore diano luogo ad una comunicazione efficace.

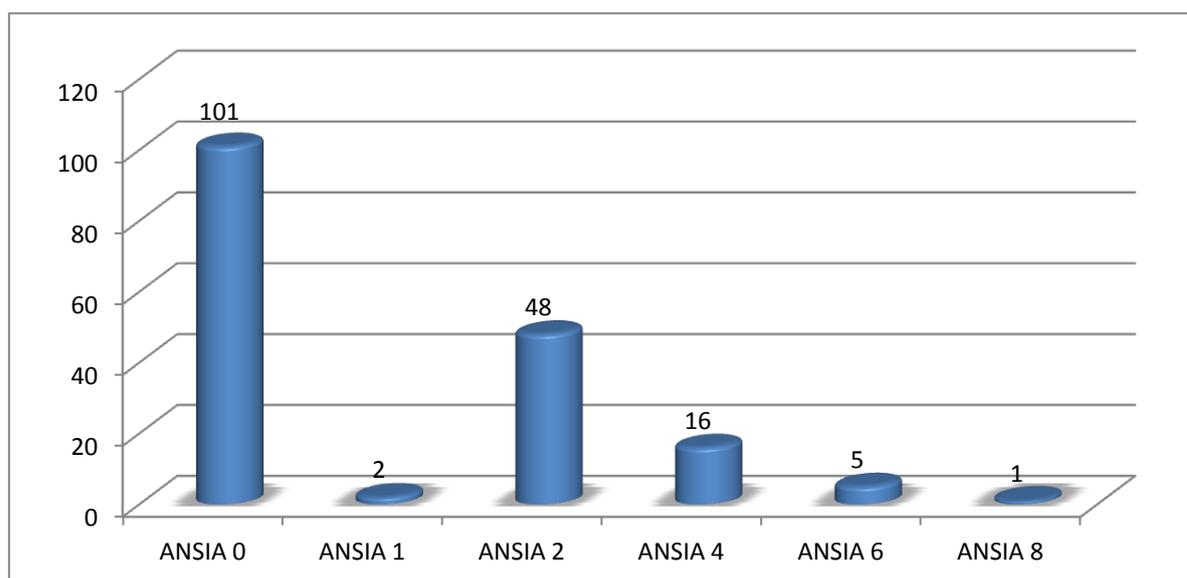
ANALISI DEI DATI

Per le 173 donne il valore del dolore peri-procedurale riferito è mediamente NRS media 2,7 (con alcuni casi di completa analgesia).

Alcune pazienti hanno riferito di aver percepito meno dolore rispetto ad esperienze precedenti d'isteroscopia ambulatoriale.



Il valore riferito dell'ansia peri-procedurale sulla scala numerica si attesta ad una media di NRS 0,9

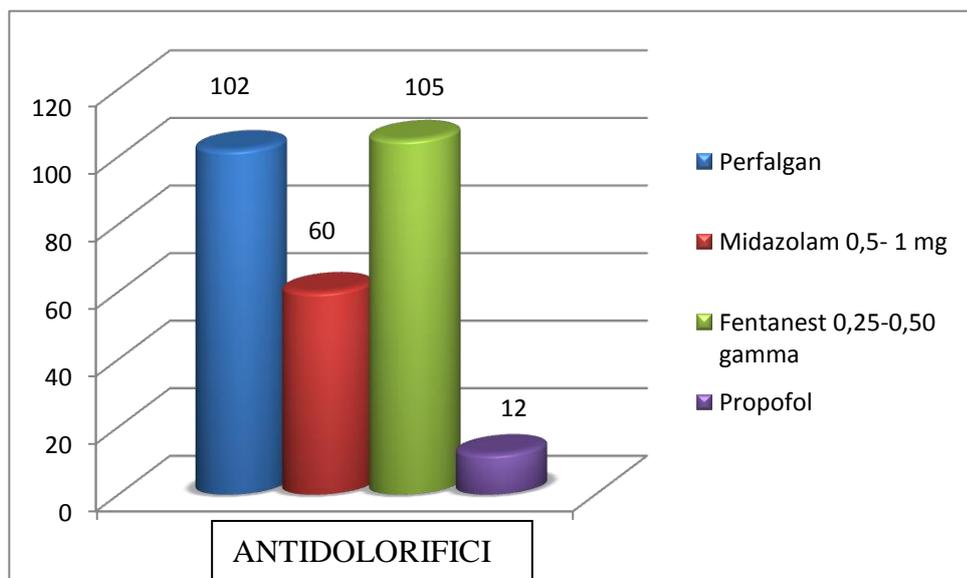
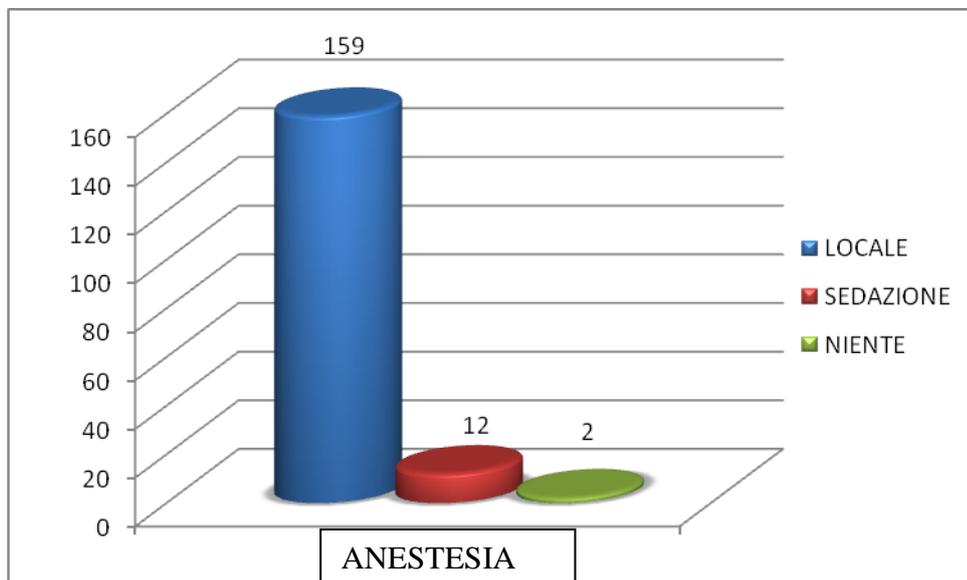


Per il 9 % delle donne è stata richiesta un'assistenza anestesiologicala per necessità di attuare una sedazione profonda farmacologica.

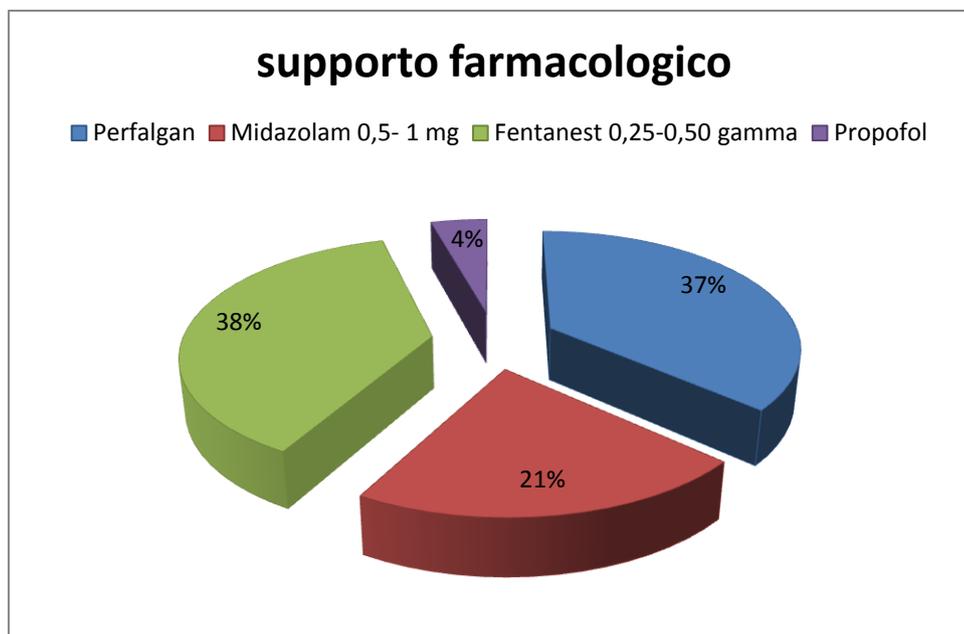
Il restante 91 % del campione ha utilizzato la C.I. senza necessità di assistenza anestesiologicala.

Per il 46 % delle pazienti ha affrontato l'intervento con la C.I. + Anestesia Locale + Perfalgan 1Gr. E.V.

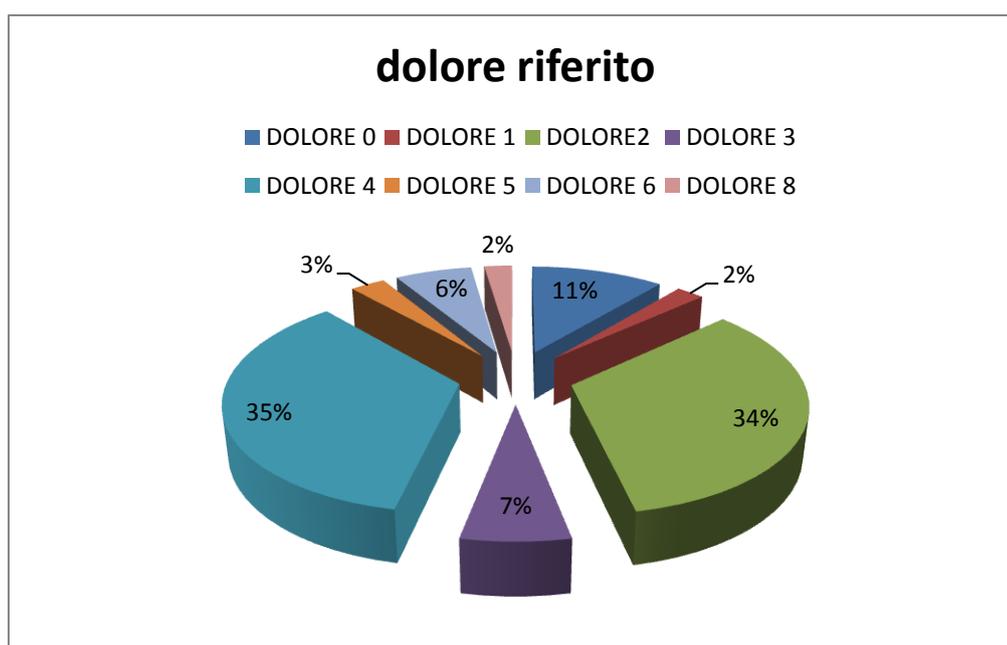
Il 45 % delle pazienti ha affrontato l'intervento con la C.I. ,l'anestesia Locale + Perfalgan 1 Gr. E.V.+ Midazolam 0,5- 1 Mg e/o Fentanest 25-50 Gamma.



Per quanto riguarda il dolore, dalla ricerca emerge che nel 100% dei soggetti la comunicazione ipnotica ha favorito la compliance alla procedura



I risultati dello studio hanno confermato che la comunicazione ipnotica influisce positivamente sulla percezione e gestione del dolore, con NRS < 4 nell'89% delle donne sia durante la procedura sia nella fase post-operatoria.



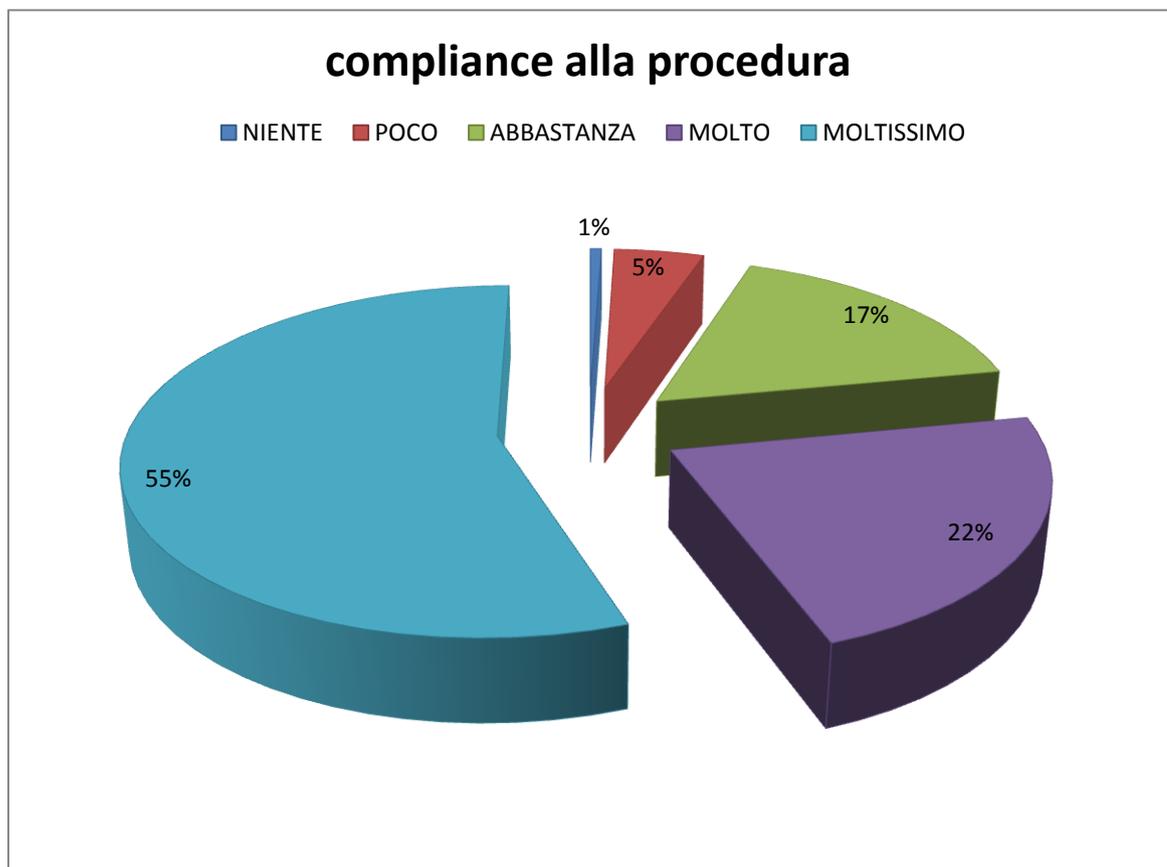
Hanno dimostrato di sperimentare uno stato di rilassamento e una ottima abilità di mantenere la postura obbligata, anche in caso di procedure lunghe e complesse.

Tutte le donne sono riuscite a terminare le procedure, risultato altrimenti poco probabile.

La compliance delle pazienti è stata eccezionale circa l'adesione terapeutica solo il 6% ha avuto comunque difficoltà peraltro legate a situazioni molto particolari quali: pz psichiatriche, attacchi di panico, complicità chirurgica che ha necessitato di anestesia farmacologica, chirurgia complessa.

Per altro è stato possibile gestire situazioni particolari come donne:

grandi obese con ASA 3, nullipare, fobiche per aghi, SAD, ipertese, e in generale situazioni di ansia molto elevata, con successo.



ULTERIORI APPLICAZIONI DELLA C.I. NELLE PROCEDURE DEL DIPARTIMENTO MATERNO INFANTILE

Oltre ad aver eseguito lo studio sulle 173 pazienti sottoposte ad intervento di resettoscopia, la comunicazione ipnotica viene utilizzata usualmente per accompagnare le donne anche durante altre procedure che possono implicare condizioni stressanti, offrendo loro la possibilità di combattere le paure e sciogliere la tensione, mantenere una condizione di tranquillità e di controllo personale, implementando così la *compliance* di tutta l'equipe multidisciplinare.

Ad esempio, prima dell'esecuzione del Taglio cesareo al momento dell'incanalamento venoso (vas percepito inferiore a 3) e dell'anestesia, in particolare per pazienti che soffrono di tocofobia e crisi di ansia la comunicazione ipnotica permette di interagire con la donna in questione tanto che la stessa collabora attivamente in tal caso con il miglior risultato terapeutico possibile. La C.I. quindi risulta molto importante nelle dinamiche di urgenza/emergenza per crisi di panico.

In altre circostanze quando l'ambiente lavorativo era particolarmente disturbato, le pazienti sono riuscite a ricavarsi la loro "bolla di sospensione mentale" nella quale rifugiarsi fino al ripristino delle normali condizioni con la possibilità di accettare il disturbo con dovuto e giusto distacco.

E' di estrema importanza mettere in luce i casi in cui la comunicazione verbale è stata difficoltosa a causa della lingua straniera o di stati psico-patologici tendenti alla totale chiusura da parte di alcune pazienti: in questo caso la tecnica non verbale ha portato grandi risultati.

E' stata inoltre osservata l'utilità della C.I. per coadiuvare la nausea e il vomito sia durante il parto sia durante l'intervento per T.C.

Svariate sono state le collaborazioni con gli ambulatori di amniocentesi, di isteroscopia, e pronto soccorso pediatrico per problematiche legate a stati ansiogeni.

DISCUSSIONE E CONCLUSIONE

E' stato fornito uno strumento di auto-efficacia e autocontrollo durante l'esperienza chirurgica attraverso uno stato di benessere fisico e mentale che ha amplificato la capacità di autogestione dell'ansia e del controllo del dolore.

Lo stato mentale d'ipnosi è uno stato fisiologico in cui è possibile influire sulle condizioni emotive, somatiche e viscerali del soggetto inducendo rassicurazione e tranquillità nel paziente in difficoltà, favorendo la collaborazione e la cura¹ e riducendo la percezione dolorosa²⁻³. Alcuni studi condotti con la PET⁴⁻⁵ hanno permesso di osservare come l'effetto antidolorifico⁶ o antinocicettivo dell'ipnosi sia tale da ridurre la percezione del dolore di almeno il 50%.

Le ricerche condotte in ambito aziendale relative all'impatto della comunicazione ipnotica sulla percezione del dolore e dell'ansia da procedura interventistica, hanno dimostrato risultati sovrapponibili a quanto descritto in letteratura con una sensibile riduzione sia del dolore (NRS <3), sia dell'ansia connessa alla procedura (NRS <2). Inoltre, più del 95% dei pazienti, ha dichiarato di avere avuto un beneficio dalla comunicazione ipnotica sperimentando un buon vissuto dell'esperienza chirurgica anche se sono rimaste vigili durante l'intervento e se fosse necessario ripeterebbero la procedura utilizzando questa tecnica.

La Comunicazione ipnotica è comunque sempre da intendersi come complementare alle altre tecniche terapeutiche normalmente in uso ma e l'utilizzo da parte di personale addestrato, può contribuire a ridurre la percezione del dolore e dell'ansia correlate alle procedure interventistiche e migliorare le capacità di autoefficacia del soggetto.

¹ De Jong A.E.E., Middelkoop E., Faber A.W., Van Loe N.E.E. Non-pharmacological nursing interventions for procedural pain relief in adults with burns: A systematic literature review. *Burns*.2007 November 33(7):811-827

² Ploghaus A., Becerra L., Borras C., Borsook D. Neural circuitry underlying pain modulation: expectation, hypnosis, placebo. *Trends in Cognitive Sciences*, 2003 May; 7(5):197-200

³ Lang EV, Berbaum KS, Pauker SG, Faintuch S, Salazar GM, Lutgendorf S, Laser E, Logan H, Spiegel D. J Beneficial effects of hypnosis and adverse effects of empathic attention during percutaneous tumor treatment: when being nice does not suffice *Vasc Interv Radiol*. 2008 Jun;19(6):897-905. Epub 2008 Mar 17

⁴ Faymonville ME, Roediger L, Del Fiore G, Degueldre C, Phillips C, Lamy M, Luxen A, Maquet P, Laureys S Increased cerebral functional connectivity underlying the antinociceptive effects of hypnosis *Cognitive Brain Research*,17 (2003) 255-262

⁵ Faymonville ME, Laureys S, Degueldre C, DelFiore G, Luxen A, Franck G, Lamy M, Maquet P. Neural mechanisms of antinociceptive effects of hypnosis. *Anesthesiology*. 2000;92:1257-1267

⁶ Faymonville ME, Laureys S, Degueldre C, DelFiore G, Luxen A, Franck G, Lamy M, Maquet P. Neural mechanisms of antinociceptive effects of hypnosis. *Anesthesiology*. 2000;92:1257-1267

La specificità di questa modalità comunicativa sta nella capacità del professionista di sfruttare in modo consapevole i meccanismi neurolinguistici implicati in alcune funzioni della mente umana. I risultati sono sovrapponibili a quelli riportati dalla letteratura con un'equivalenza di controllo del dolore tra i due gruppi e una migliore gestione dell'ansia collegata alla procedura. Il paziente riporta un'ottima soddisfazione quando viene utilizzata la C.I. riferendo di averne avuto un generale beneficio e di accettare di ripetere eventuali altri indagini con la stessa modalità di assistenza.

Il 100% dei pazienti dichiara di aver avuto un beneficio dall'uso della comunicazione ipnotica. Il 95% ripeterebbe l'esame con la comunicazione ipnotica mentre la restante percentuale preferirebbe una sedazione farmacologica.

Curare il dolore può contribuire non solo a migliorare la qualità di vita delle persone ma anche a ridurre gli effetti che lo stesso provoca nella nostra vita.

In Italia ci attende ancora molto lavoro per offrire un buon livello di assistenza finalizzata al sollievo dal dolore e contestualmente ottenere il giusto riconoscimento alla pratica dell'ipnosi, considerata la grande diffidenza con cui viene avvolta nel campo medico.

Con orgoglio ed entusiasmo mi adopererò, continuando il percorso intrapreso .

Questa è la “μητις” degli antichi greci, il cosiddetto risvolto “artistico” dell'attività assistenziale sanitaria. L'utilizzo dell'intelligenza utile, sensibile e l'improvvisazione che aiuta il paziente a risolvere i suoi problemi con sensibilità tecnica ma anche e soprattutto con “passione”. L'importanza di ciò, ci è ben chiaro anche perché ogni membro della struttura può essere contemporaneamente cliente e fornitore di servizio.

Dedico questa tesi a mia mamma, paziente “*miracolata*”
operata di astrocitoma cerebrale in via sperimentale il 27 novembre 1985
presso il reparto di neurochirurgia dell’ospedale Molinette del prof Fasano, dal prof Zeme.

Mia mamma è la prova vivente del fatto che *l’emisfero destro* può salvarti la vita!

